

BUONENOTIZIE

L'altra impresa

**Nelle vigne di Clarabella
si raccoglie solidarietà**

14

L'altra impresa

Solidali

**Il vino giusto
è più buono
(e cura le persone)**

di **LUCA IACCARINO**

La cooperativa agricola sociale Clarabella trova quello che tanti filosofi suspirano: il giusto è buono, il buono è giusto. La realtà nata a Isseo nel 2009 oggi produce cibi e vini d'alto livello, e lo fa grazie al lavoro di numerose addette, quindici dei quali sono donne e uomini con fragilità psichiche. Per gli enogastronomi Isseo significa Franciacorta: il comune poggiato sul lago omonimo a est di Milano è l'epicentro di una delle zone vitivinicole più celebri d'Italia, quella dove cresce l'uva che si trasforma nelle rinomate bottiglie prodotte con il metodo classico, proprio con questa credenza si sono chiamati quelli della cooperativa. Da principio hanno affittato qualche terreno, usato le vigne, seguiti da piccoli biologi: tra i primi in questo senso - e fatto gli esperimenti di vitificazione che nel 2009 hanno dato vita alle prime

**La cooperativa sociale Clarabella dà lavoro a donne e uomini fragili
Il Consorzio è attivo in diversi ambiti e coinvolge 400 persone
Il presidente Rossi: «Tuteliamo gli individui e anche il territorio»**

che gli guadagnano l'inserimento nella guida «Cucina d'Italia» di Slow Food. La cucina diventa così un luogo, con la cantina, il ristorante e l'agriturismo che fa ospitalità, dedica tutto agli encounter quanto alle aziende (alle in cantiere si sommano la sala congressi e tutti gli altri servizi business). «Ci prendiamo cura

delle persone prendendoci cura del territorio, e «diversa» dice Rossi e non si riferisce solo al vino e alla ricettività: in due decenni infatti quelli della cooperativa agricola Clarabella hanno diversificato le attività e ora si occupano anche di olio e di pesci. Per quel che riguarda il primo, conducono due frantoi: il «Super

Nella foto, sul trattore Isvegato e vicepresidente della coop Aldo Papetti, alle sue spalle il presidente Michele Corcagna

d'Olio» nel vicino comune di Rodego Solano - che raccoglie le olive di 750 coltivatori del Lago di Isseo, del Garda, di Brescia, di Bergamo e del Lago di Como - e il «La Mantua» a Monte Isola, il suggestivo isolotto in mezzo al Lago d'Isseo nel quale sono subentrati in piena pandemia, nel 2020.

L'Agricoltura

Subito prima avevano avviato un altro progetto visionario: sollecitati dai pescatori del lago, nel 2009 aprono l'Agricoltura Clarabella dove trattengono pesce di lago e di fiume: lavorano con anguilli e squali pescati nei laghi d'Isseo e di Garda e inno, salmone e storioni di allevamenti selenzionali. Ne fanno marinati, affumicati, caciocotti e stufati (fatta non gli stacco). Il pesce d'acqua dolce trattenuto dell'Agricoltura Clarabella è considerato uno dei migliori (tanto che il ristorante al centro-

Dopo la cantina, aperto anche il ristorante «Centottanta», il numero della legge Basaglia, e l'agriturismo con 12 camere

3000 bottiglie. Oggi i vigneti coprono dodici ettari e le bottiglie sono più di dieci volte tanto (quinta) utilizzando diverse espressioni del Franciacorta D.O.C.G. Brut, Satin, «Riserva Dosaggio Zero» e i vitigni nati «Arzolino Balzano» e «llo - Dosaggio zero». Tutte etichette che li riconoscono in bare ristoranti, presenziazione della zona (sistema grande distributore).

Ritmi dolci

«L'attività in vigna ci sembra perfetta per lavorare con le persone che hanno bisogno di supporto», racconta Andrea Rossi, presidente della cooperativa - Permette di stare all'aria aperta, ha ritmi più dolci della fabbrica, consente di variare mansioni a seconda della stagione. Il progetto chiama progetto, così quando la cantina fa risorgere una cucina a Isseo Vecchia, si presenta l'occasione di trasformare lo stabile in un ristorante, battezzato «Centottanta», il numero della legge Basaglia. Nel menu, naturalmente, prodotti locali



Il Consorzio - fondato nel 2009 - è un'unione di cooperative sociali che lavorano con la disabilità psichica e fisica

gio «Gente di Isseo» organizzato dallo chef **Mario Sacco**, due stelle Michelin, a Verbania). La cooperativa oggi fa parte di un progetto più vasto, il Consorzio Cascina Clarabella che somma quattromila persone, di cui 800 con inserimento sociale. Il Consorzio - fondato nel 2009 da Claudio Vassanini e oggi presieduto da Carlo Ferraroli - è un'unione di cooperative sociali che lavorano con la disabilità psichica e fisica e riabilita, tra le altre, la cooperativa di tipo B Disport, che si occupa di manutenzione del verde, pulizia e altri servizi e la cooperativa di tipo A Diogeni, che si occupa di assistenza e residenzialità. «Il fatto di avere diverse attività ci permette di inovare per ognuno il vestito giusto. C'è un posto per ognuno», conclude Rossi.

© CORRIERE DELLA SERA

www.cascinacrabella.it
La coop Clarabella è nata per riqualificare l'area C'è de Pote di Isseo (Is) e fa parte di un consorzio di cooperative sociali